

IL 12 LUGLIO FINE DELLA TELENOVELA SUI COMMISSARI COORDINATORI?

Sarebbe da dire che è una fortuna che grazie al Dap (SIC!) e un pochino anche a via Arenula non abbiano ancora fatto il Riallineamento, come peraltro tratteremo in separata corrispondenza e che, probabilmente il Riordino slitti di altri 6 mesi, sennò almeno per quanto riguarda i Commissari la confusione avrebbe regnato sovrana, come invero non ci sarebbe da meravigliarsi rispetto al Dap attuale e soprattutto gli "ultimi" avrebbero potuto sopravanzare i primi, con tanto di ricorsi, incomprensioni e via dicendo.

A parte le agevoli battute di spirito, come a volte accade anche in questo caso non tutto è pace amore e soprattutto giustizia e l'aver scongiurato gli anzidetti e quanto mai eventuali pericoli non allevia in alcun modo il "danno" del tempo perduto ma, anzi e per essere del tutto sinceri, quanto ancora deve accadere potrebbe essere persino peggiore di quanto già accaduto.

Stiamo parlando dei criteri per l'avanzamento da Commissario Capo a Commissario Coordinatore per 90 unità del ruolo ordinario dei Commissari la cui nomina avrebbe dovuto decorrere dal luglio 2015, ovvero ed esattamente un anno fa, sulla base di criteri che avrebbero dovuto considerare un periodo di tempo dal 2011 al 2015.

Solo che i criteri non ci sono persino alla data odierna e a nulla sembra valere la considerazione che dei criteri di avanzamento dovrebbero essere conosciuti ben prima del periodo in valutazione, perché gli interessati possano se del caso adeguarvi per tempo le proprie scelte professionali, culturali, di vita etc. etc., pena il rischio di rendere detti avanzamenti alla stregua di vere e proprie lotterie, ovvero di agevolare chi era senza meriti reali o ha ricoperto determinati posti o incarichi (soprattutto se in servizio al Dap o in qualche Prap), a discapito di chi più ha lavorato di più e nel migliore interesse dell'istituzione magari all'interno di un istituto penitenziario.

Nel contempo, le ragioni dell'incomprensibile/ingiustificabile/inaccettabile ritardo che abbiamo ascoltato in questi anni sono state tra le più disparate e controverse che lo scibile umano potesse concepire e vanno dal Consiglio di Amministrazione del Ministero della Giustizia (Organo chiamato a deliberare in materia) che avrebbe restituito al Dap le relative proposte chiedendo di modificarle e il Dap che a sua volta avrebbe provveduto ogni volta con estremo ritardo, fino al Presidente di tale Organo, il Sottosegretario alla Giustizia Cosimo Ferri che da ultimo e per ben due volte ha dovuto incontrare di persona l'attuale direttore generale del Personale Pietro Buffa perché vi fossero dei criteri di avanzamento degni di essere valutati ed approvati.

Adesso, abbiamo appreso che l'esame e l'eventuale approvazione dei criteri di avanzamento per diventare Commissario Coordinatore sono in calendario della riunione del Consiglio di Amministrazione del prossimo 12 luglio.

Poi, qualora i criteri fossero approvati, tra la trasmissione degli atti, la ricezione dei curricula/titoli e quant'altro da parte gli interessati, l'istruzione delle relative pratiche e l'inoltro nuovamente al Consiglio di Amministrazione per l'ammissione degli aventi diritto all'avanzamento e la predisposizione/approvazione della corrispondente graduatoria quanto dovrà ancora trascorrere? Altri due anni per complessivi 3 anni di ritardo?

Solo da noi, ovvero solo grazie al Dap/Consiglio di Amministrazione del Ministero della Giustizia? Qualcuno può dire ai Politici, che invece di preoccuparsi di abolire l'art.4 bis o.p. o di concedere caselle di Posta elettronica ai mafiosi del 41 bis, l'unica essenziale riforma di cui il carcere ha bisogno in Italia riguarda l'esodo della Polizia Penitenziaria dal Dap e dal Dicastero della Giustizia?

Leo Beneduci sgo